Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Sabato, 14 marzo** — **Numero 62**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **153** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti il R. decreto del 22 gennaio 1911, n. 78, che riordina la Commissione centrale dei valori per le dogane e il R. decreto del 18 febbraio 1912, n. 148, che modifica la composizione della Commissione medesima;

Considerato che, in seguito alla nomina del direttore dell'Ufficio trattati e legislazione doganale, fatta con Nostro decreto in data 15 gennaio del corrente anno, le cariche di cui alle lettere *b*) e *g*) del predetto R. decreto 18 febbraio 1912, n. 148, sono cumulate in una sola persona, mentre, per la regolarità del funzionamento della Commissione, è opportuno siano mantenute distinte;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 1 del R. decreto 22 gennaio 1911, n. 78, modificato dal R. decreto 18 febbraio 1912, n. 148, è sostituito il seguente:

« Art. 1. — La Commissione centrale dei valori per le dogane istituita presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, per lo accertamento e la determinazione annuale dei valori delle merci adoperati nelle statistiche doganali, è composta nel modo seguente:

a) i direttorii generali dell'agricoltura, delle foreste, delle gabelle

b) un vice direttore generale delle gabelle;

c) il direttore dell'Ufficio trattati e legislazione doganale;

d) l'ispettore generale del commercio;

e) l'ispettore generale dell'industria;

f) il direttore del laboratorio chimico delle gabelle;

g) il capo del servizio degli approvvigionamenti delle ferrovie dello Stato;

h) un ispettore dell'industria e del commercio;

i) due ispettori o ingegneri capi delle miniere;

l) un ispettore superiore delle foreste;

m) cinque componenti, scelti tra esercenti indu-

strie o commerci, o fra altre persone di notoria competenza in materia di industrie o commerci ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero **114** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con Nostro decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Veduto il regolamento generale per l'ecuzione del predetto testo unico, approvato con Nostro decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduta la legge 4 giugno 1911, n. 487;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il regolamento speciale per l'amministrazione centrale e provinciale scolastica della pubblica istruzione, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro, segretario di Stato, per la pubblica istruzione.

Art. 2.

Sono abrogati i Nostri decreti 8 novembre 1901, n. 469, 23 agosto 1907, n. 637, 9 agosto 1910, n. 629, 28 settembre 1911, n. 1120, 8 giugno 1913, n. 654, e 12 gennaio 1913, n. 94.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO

per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale scolastica della pubblica istruzione

CAPITOLO I.

Disposizioni preliminari

Art. 1.

Gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale scolastici sono distinti in tre categorie: amministrativa, di ragioneria d'ordine.

Appartengono alla prima gli impiegati ai quali compete normalmente la trattazione degli affari amministrativi, giuridici e tecnici, compresi tutti gli ispettori centrali e gli ingegneri dell'ufficio tecnico per gli edifici scolastici; (Ispettorato e ufficio tecnico per gli edifici scolastici; alla seconda quelli ai quali compete la trattazione degli affari di contabilità; alla terza gli impiegati ai quali sono affidate le direzioni degli archivi, la registrazione, la spedizione e la copiatura degli atti, e anche qualche lavoro d'ordine, in collaborazione coi funzionari delle categorie superiori, nei limiti e nelle guise che saranno determinati dai rispettivi capi d'ufficio.

Art. 2.

In ciascuna categoria l'eguaglianza di stipendio costituisce l'eguaglianza di grado e di classe fra gli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, eccettuati gli ingegneri dell'ufficio tecnico per gli edifici scolastici e gli ispettori centrali per l'istruzione media e normale e per l'istruzione primaria e popolare.

Art. 3.

Si provvede con decreto Reale alle prime nomine ad impiego stabile, alle promozioni di grado di tutti gli impiegati e ai trasferimenti di essi dall'Amministrazione centrale alla provinciale e viceversa.

Si provvede con decreto Ministeriale alle nomine e ai licenziamenti degli alunni, alle promozioni di classe, ai trasferimenti di sede degli impiegati.

CAPITOLO II.

Ammissione agli impieghi

Art. 4.

Così nell'Amministrazione centrale come nella provinciale i posti vacanti nell'ultima classe della 1ª e 2ª categoria (esclusi i posti di ispettore centrale per l'istruzione primaria e quelli di ingegnere dell'ufficio tecnico per gli edifici scolastici) e i posti di applicato di 3ª classe, non riservati a sotto ufficiali, si conseguono con la nomina ad alunno nella rispettiva categoria.

Art. 5.

I posti di alunno si conferiscono mediante pubblico concorso per esame.

Nei concorsi ai posti di alunno di 3ª categoria la preferenza spetta a parità di punti ai segretari di ruolo degli istituti di istruzione media e agli istitutori di ruolo dei convitti nazionali, secondo la rispettiva anzianità.

I concorsi sono indetti con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel Bollettino ufficiale del Ministero almeno 30 giorni prima che scada il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Per i posti di alunno in ciascuna delle tre categorie, vacanti nell'Amministrazione centrale e nella provinciale può essere indetto unico concorso. In tal caso i concorrenti saranno invitati, col decreto che indice il concorso, a dichiarare nella loro istanza, in ordine di preferenza, quali sono le carriere a cui intendono concorrere. La Commissione compilerà due distinte graduatorie secondo l'ordine di merito dei concorrenti che aspirano a ciascuna delle due carriere, escludendo da ognuna di esse i candidati che siano già inclusi nella graduatoria dei vincitori della carriera da essi dichiarata preferita, qualunque sia il posto che verrebbero ad occupare nell'una o nell'altra. L'elenco degli idonei in ciascuna categoria sarà unico per le due carriere.

Art. 6.

La domanda con la quale si chiede l'ammissione ad uno dei detti concorsi dev'essere corredata dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

1° atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante alla data de

decreto che bandisce il concorso abbia compiuto l'età di anni 18, e non abbia oltrepassato l'età di 30 anni;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato medico dal quale risulti che il candidato ha sana e robusta costituzione ed attitudine fisica all'impiego cui aspira;

4° certificato di regolare condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza;

5° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

6° titolo di studio, che per la prima categoria è il diploma di laurea in legge o in lettere o in filosofia, conseguito in una Università o in un Istituto universitario; per la seconda è il diploma di ragioniere; per la terza la licenza normale, la ginnasiale o la tecnica, o il certificato della ottenuta ammissione o promozione alla seconda classe dell'Istituto tecnico;

7° certificato da cui risulti che il candidato ha ottemperato alle leggi sul reclutamento;

8° ritratto del candidato con la firma di lui autenticata dal sindaco o da un notaio.

Sono dispensati dalla presentazione del documento n. 2 i cittadini delle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato quando anche manchino della naturalità, e dalla presentazione dei documenti 2 a 5 coloro che già abbiano un ufficio di ruolo in una delle amministrazioni governative.

I certificati indicati nei numeri 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del decreto che indice il concorso.

Nella domanda il concorrente deve indicare esattamente il proprio indirizzo.

E' sempre salva all'Amministrazione la facoltà di sottoporre l'aspirante alla visita di un sanitario da essa delegato.

Il ministro riconosce il possesso dei requisiti e giudica, con provvedimento definitivo, della ammissibilità degli aspiranti.

Art. 7.

Il giudizio sugli esami di concorso è dato da una Commissione composta:

a) per l'ammissione agli impieghi di 1ª categoria (esclusi gli impieghi di ispettore centrale per l'istruzione primaria e quelli di ingegnere dell'ufficio tecnico per gli edifici scolastici di cui all'articolo 11), di un Consigliere di Stato, che la presiede, di due professori ordinari o straordinari di Università o istituto universitario, di un consigliere della Corte dei conti, di un funzionario del Ministero di grado non inferiore a quello di capo divisione o d'ispettore centrale;

b) per l'ammissione agli impieghi di 2ª categoria, di un consigliere della Corte dei conti, presidente, del capo ragioniere o di un direttore capo divisione di ragioneria del Ministero, di un funzionario del Ministero stesso di grado non inferiore a quello di capo di divisione, o di ispettore centrale, di un funzionario di ragioneria di un'altra Amministrazione centrale del grado di capo di divisione o equivalente, di un professore ordinario delle scuole medie governative;

c) per l'ammissione agli impieghi di 3ª categoria, di un capo di divisione di carriera amministrativa del Ministero o di un ispettore centrale, presidente, di un funzionario degli archivi di Stato avente grado non inferiore a quello di primo archivista, di un professore ordinario delle scuole medie governative.

In ciascuna di dette Commissioni le funzioni di segretario sono esercitate da un impiegato amministrativo del Ministero.

Art. 8.

L'esame di concorso consta di tre prove scritte e di una prova orale per la 1ª e 2ª categoria, e di due prove scritte e di una orale per la 3ª secondo il programma allegato al presente regolamento (tabella *B*).

Durante ciascuna prova scritta, per la quale sono assegnate ai candidati otto ore, almeno un commissario deve restare nella sala degli esami insieme cogli incaricati della vigilanza.

La Commissione in ciascuno dei giorni stabiliti per le prove scritte, si raduna per la scelta del tema, prima dell'ora indicata per la prova.

Ciascun commissario ha facoltà di proporre fino a tre temi. La Commissione li discute e decide quali debbano essere accettati. I temi accettati, in numero non mai minore di tre, sono dal presidente suggellati e portati innanzi ai candidati, uno dei quali fa il sorteggio del tema da assegnarsi.

Per lo svolgimento delle prove saranno osservate le disposizioni degli articoli 5 e 7 del regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 9.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova scritta e di altrettanti per la prova orale.

Sono ammessi alla prova orale soltanto i candidati i quali abbiano sette decimi dei punti nel complesso delle prove scritte e almeno sei decimi in ciascuna di esse.

Sono compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso soltanto coloro che abbiano ottenuto almeno sette decimi nella prova orale.

La graduatoria è compilata con le norme contenute nell'art. 8 del R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 10.

Gli alunni devono prestare non meno di sei mesi di servizio effettivo per poter conseguire la nomina al primo grado retribuito, al quale sono nominati seguendosi l'ordine di precedenza stabilito in conformità dell'art. 8 del R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Durante l'alunnato gli alunni di 1ª e di 2ª categoria ricevono un'indennità mensile di L. 125, gli alunni di 3ª categoria un'indennità mensile di L. 100, purchè siano destinati in residenza diversa dalla loro abituale, o da quella della loro famiglia, o da quella di loro elezione all'atto della nomina.

Quelli che non abbiano dato sufficiente prova d'idoneità e di diligenza possono esser tenuti in esperimento per quell'ulteriore periodo di tempo che venga stabilito dal Consiglio d'amministrazione, ma non superiore a sei mesi, senza che per questo si ritardino le nomine degli altri.

Gli alunni che, dopo il secondo periodo di prova, e nel limite massimo complessivo di dodici mesi di servizio, saranno, a giudizio del Consiglio d'amministrazione, ritenuti non idonei al servizio, saranno licenziati.

Art. 11.

Al posto d'ingegnere di 3ª classe dell'ufficio tecnico per gli edifici scolastici si provvede per mezzo di concorso per titoli e per esami; quest'ultimo consiste in una sola prova pratica.

La Commissione giudicatrice è composta di un professore ordinario di una scuola superiore per gli ingegneri, che la presiede, di un ingegnere dell'Amministrazione del Ministero dei lavori pubblici, di grado non inferiore a capo divisione o parificato, e di un capo divisione del Ministero.

La Commissione procede innanzi tutto alla prova pratica. Ciascun commissario dispone di 20 punti per questa prova, di 10 punti per i titoli di studio, e di 10 complessivamente per gli altri titoli.

La Commissione procede alla valutazione dei titoli soltanto di quei concorrenti che nella prova pratica abbiano conseguito almeno i 7/10 dei punti.

Possono essere dichiarati vincitori del concorso coloro che anche nel duplice giudizio sui titoli abbiano conseguito una media non inferiore ai 7/10 complessivamente e non meno di 6/10 in ciascuna votazione.

La dichiarazione di idoneità spetta a coloro che abbiano ottenuto una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuno dei due giudizi sui titoli.

A parità di punti sono preferiti coloro che con pubblicazioni o con lavori di accertata autenticità dimostrino di possedere buona conoscenza di problemi di edilizia scolastica.

Per essere ammessi al concorso è necessario essere forniti del diploma di ingegnere civile ed esibire tutti i documenti indicati nei numeri 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, dell'art. 6 del presente regolamento.

Per il conferimento dei posti d'ispettore centrale per l'istruzione primaria restano in vigore le norme del regolamento approvato con R. decreto 1° febbraio 1912, n. 180.

CAPITOLO III.

Promozioni

Art. 12.

Salvo il disposto dell'art. 4 lettera *C* della legge 30 giugno 1907, n. 384, la promozioni di classe si conferiscono per anzianità. Si conferiscono tuttavia per merito, oltre alle promozioni di grado, le promozioni dalla terza alla seconda classe nel ruolo dei provveditori agli studi e per i provveditori attualmente di seconda classe le promozioni alla prima.

Art. 13.

Ogni anno nel mese di gennaio, i capi di servizio compilano le note informative sulla cultura e sulla capacità, nonchè sulla operosità, diligenza, disciplina e condotta morale degli impiegati in ufficio e fuori e complessivamente sul merito di essi, secondo i modelli stabiliti dal Ministero. In dette note si deve indicare il numero delle assenze, anche parziali, dall'ufficio, qualunque sia stata la causa.

Per il personale di 1ª, 2ª e 3ª categoria degli uffici scolastici provinciali, le note informative sono compilate dai Regi provveditori agli studi. Per questi ultimi le note informative sono compilate tanto dal direttore generale dell'istruzione primaria e popolare quanto dal direttore generale dell'istruzione media e normale.

Debbono essere comunicate agli interessati le notizie riguardanti la loro operosità, diligenza, disciplina e condotta morale.

L'impiegato appone la sua firma alla tabella dopo averne presa visione; e nel termine di giorni 10 ha diritto di presentare gerarchicamente le sue osservazioni al ministro, che provvede sul ricorso, sentito il Consiglio di amministrazione e disciplina.

Art. 14.

Le promozioni ai gradi di primo segretario e di primo ragioniere nell'Amministrazione centrale e provinciale scolastica si conferiscono nei rispettivi ruoli nella misura di un terzo dei posti che si rendono vacanti per merito distinto in seguito ad esame di concorso, e di due terzi dei posti medesimi per anzianità in seguito ad esame di idoneità, secondo le norme degli articoli seguenti.

Art. 15.

Il concorso per merito distinto è indetto con decreto Ministeriale per i posti spettanti al merito su quelli effettivamente vacanti alla data del decreto stesso.

Art. 16.

Nell'esame di merito distinto sono ammessi alla prova orale soltanto i candidati che abbiano ottenuto almeno otto decimi nel complesso delle prove scritte, e non meno di sette decimi in ciascuna di esse. Le prove di esame sono fissate dalla relativa tabella annessa al presente regolamento.

Coloro che abbiano ottenuto una media di almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse, sono ammessi alla prova orale ai soli effetti dell'articolo seguente.

Non possono essere dichiarati vincitori coloro i quali nella prova orale non abbiano ottenuto almeno gli otto decimi dei punti.

Nell'esame di idoneità sono ammessi alla prova orale soltanto coloro che hanno riportato almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna; sono approvati coloro che nella prova orale ottengano almeno sei decimi e che nel complesso delle prove scritte e orali raggiungano la media di sette decimi.

Art. 17.

La graduatoria dei vincitori del concorso per merito distinto è fatta secondo l'ordine dei punti ottenuti, e, a parità di punti, secondo l'anzianità.

Coloro che non siano riusciti vincitori del concorso, ma che abbiano ottenuto non meno di sette decimi nel complesso di tutte le prove sostenute, sono dispensati dall'esame di idoneità.

Art. 18.

Le promozioni al grado di archivista di 2ª classe sono conferite secondo il disposto dell'art. 4, lett. *b*) della legge 30 giugno 1907, n. 384.

Nel giudizio sulle prove scritte ed orali si seguono le disposizioni contenute nell'ultimo comma dell'art. 16 del presente regolamento; ma la graduatoria dei vincitori del concorso è fatta con le norme stabilite nel 1° comma dell'art. 17.

Art. 19.

La graduatoria degli impiegati che superano l'esame di idoneità o che, nel concorso per merito distinto ottengono i punti richiesti dal 2° comma dell'articolo 17 è formata in base alla rispettiva anzianità di ruolo alla data del decreto che indice l'esame di idoneità.

Art. 20.

Dopo l'espletamento del concorso per merito distinto, i vincitori vanno ad occupare per ordine di merito i primi posti vacanti nel grado rispettivamente di primo segretario e di primo ragioniere; i funzionari promossi allo stesso grado per idoneità, andranno ad occupare, per ordine di anzianità, i posti successivi, a partire da quello che segue immediatamente il posto occupato dall'ultimo vincitore del concorso.

Dopo l'espletamento del concorso per merito ai posti d'archivista, i vincitori vanno ad occupare, in ordine di merito, il primo posto, il quarto, il settimo, ecc., e i funzionari promossi allo stesso grado per anzianità congiunta al merito occupano, in ordine d'anzianità, i posti intercalati fra quelli occupati dai vincitori del concorso.

Art. 21.

Gli impiegati di 2ª e 3ª categoria che hanno acquistato i titoli richiesti dal n. 6 dell'art. 6 per l'ammissione agli impieghi di categoria superiore alla propria possono essere ammessi agli esami di promozione di cui all'articolo 14 nella categoria per la quale hanno acquistato il titolo di ammissione, purchè si trovino, quanto alla misura dello stipendio ed al numero degli anni di servizio prestati nella amministrazione, in condizioni non inferiori a quelle degli impiegati che già appartengono alla medesima e che sono ammessi agli esami.

Approvati negli esami, sono classificati insieme con gli altri secondo le norme stabilite dagli articoli 17 e 19.

A parità di tutte le predette condizioni sono collocati dopo quelli che già appartenevano alla categoria superiore.

Art. 22.

Agli esami di concorso e a quelli di idoneità sono applicabili le norme degli articoli 5 (3° comma), 7, 8 (2°, 3°, 4° e 5° comma) e 9 (1° comma) del presente regolamento.

Art. 23.

I programmi per gli esami di ammissione in carriera e di promozione sono allegati al presente regolamento (tabella *B*).

Art. 24.

Non ostante il risultato degli esami può, con decreto del ministro da registrarsi alla Corte dei conti, sopra conforme parere del Con

siglio di amministrazione, essere sospesa la promozione degli impiegati che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 17 del regolamento 24 novembre 1908, n. 756, e ciò sino all'esito del procedimento penale o disciplinare.

Art. 25.

Gli impiegati non residenti in Roma, i quali partecipano agli esami di promozione, hanno diritto alla indennità di missione secondo il R. decreto 14 settembre 1862, n. 840 dal giorno precedente a quello seguente gli esami. Perdono però tale diritto coloro che siano stati esclusi dagli esami a norma dell'art. 5 del R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, e quelli che, avendo preso parte alla prima prova, non si presentino, senza giustificato motivo, alle successive.

Art. 26.

Salvo il disposto dell'articolo seguente le promozioni si conseguono dagli impiegati nella Amministrazione centrale o provinciale a cui appartengono.

Art. 27.

Salva al ministro la facoltà di promuovere per mezzo di R. decreto il trasferimento di funzionari dell'Amministrazione centrale nel ruolo dei RR. provveditori, i posti vacanti di R. provveditore agli studi di 4ª classe si conferiscono eslusivamente mediante concorsi per titoli, in ragione di due quinti, complessivamente, ai primi segretari di prima classe della Amministrazione provinciale e ai primi segretari di prima classe della Amministrazione centrale i quali ne facciano domanda; in ragione di due quinti tra i capi di istituto ed insegnanti ordinari di primo e secondo ordine di ruoli di scuole medie e normali governative; e in ragione di un quinto tra gli ispettori scolastici. I posti che non si potessero subito conferire in qualcuna delle categorie predette per mancanza di eleggibili, o per rinunzia di questi, costituiranno, cumulativamente coi posti che si rendano eventualmente vacanti in seguito, un nuovo gruppo da suddividersi in futuri concorsi secondo le quote suddette per le varie categorie di concorrenti.

Per essere ammessi al concorso ai posti di provveditore gli aspiranti devono aver compiuto, alla data del decreto che indice il concorso, almeno nove anni di lodevole effettivo servizio di ruolo governativo o nelle scuole pareggiate.

Art. 28.

Ai concorsi di cui all'articolo precedente non sono ammessi i capi d'istituto, gli insegnanti e gli ispettori che non siano forniti del diploma di laurea conseguita in una Università o istituto universitario, o che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 17 del regolamento approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756. Dal requisito della laurea sono però dispensati i concorrenti che abbiano il grado di primi ispettori scolastici.

Art. 29.

La Commissione giudicatrice è composta di un consigliere di Stato che la presiede, di un funzionario del Ministero della pubblica istruzione di grado non inferiore a capo divisione ed appartenente alla direzione generale delle scuole medie o a quella delle primarie, di due professori ordinari di Università, e di un provveditore di 1ª o 2ª classe, ed è assistita per l'ufficio di segretario da un funzionario del Ministero di grado non inferiore a quello di primo segretario.

CAPITOLO IV.

Passaggi e cambi d' Amministrazione

Art. 30.

L'impiegato che, in applicazione dell'art. 2 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, passi dall'Amministrazione centrale alla provinciale parificata, o viceversa, conserva la propria anzianità.

La parificazione dei gradi dell'Amministrazione centrale con quelli delle Amministrazioni provinciali dipendenti è determinata dalla tabella *A*, annessa al presente regolamento.

Sentito il parere del Consiglio d'amministrazione, il ministro può consentire il cambio tra gli impiegati della Amministrazione centrale e quelli di pari grado dell'Amministrazione provinciale, o viceversa, alle condizioni indicate nell'art. 2 del testo unico 22 novembre 1908, n. 693, e in base alla tabella *A* anzidetta.

CAPITOLO V.

Congedi

Art. 31.

I direttori generali, il capo del segretariato generale ed il capo ragioniere, qualora non ostino esigenze di servizio, possono accordare congedi agli impiegati da loro dipendenti, in misura complessivamente non superiore ad un mese per ciascun anno solare. Di ogni singola concessione di congedi deve essere data notizia al segretariato generale.

Eguale facoltà compete ai RR. provveditori agli studi, rispetto agli ispettori e vice ispettori scolastici e agli impiegati addetti all'ufficio scolastico.

Il congedo può essere revocato o interrotto, quando esigenze di servizio o motivi disciplinari lo richiedano.

L'impiegato che va in congedo deve dichiarare il suo recapito al capo dell'ufficio da cui dipende, avvertendolo altresì di tutti gli eventuali cambiamenti di dimora.

Ai RR. provveditori agli studi il congedo viene accordato dal Ministero.

CAPITOLO VI.

Punizioni disciplinari

Art. 32.

La facoltà d'infliggere la censura è data per gli impiegati del Ministero ai direttori generali, al capo del segretariato generale ed al capo ragioniere: per gli impiegati degli uffici scolastici provinciali e per gli ispettori e vice ispettori, ai RR. provveditori agli studi.

Art. 33.

Della sospensione inflitta in via provvisoria a norma dell'art. 11 della legge 4 giugno 1911, n. 487, dai RR. provveditori agli impiegati degli uffici scolastici ed agli ispettori e vice ispettori, viene data immediata comunicazione al ministro mediante un rapporto nel quale sia chiaramente indicata la mancanza commessa, e siano, ove occorra, compendiate le prove e gli indizi raccolti a carico del funzionario. Il ministro, se riconosce l'applicabilità dell'art. 52 del testo unico approvato col R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, conferma il provvedimento e deferisce il funzionario sospeso al Consiglio di disciplina, a norma degli articoli 56 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

CAPITOLO VII.

Disposizione transitoria

Art. 34.

Al primo concorso a posti di provveditore agli studi, che sarà indetto in applicazione dell'art. 27 del presente regolamento, saranno ammessi, pei posti della categoria cui appartengono, coloro che da almeno un anno al 1° gennaio 1914 tengono lodevolmente per incarico la direzione integrale di un ufficio scolastico provinciale, con dispensa da ogni altro requisito, di cui al presente regolamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

TABELLA A.

Tabella di parificazione per gradi e classi fra i funzionari dell'Amministrazione centrale e quelli delle Amministrazioni provinciali dipendenti.

Amministrazione centrale		Amministrazione provinciale		Stipendio individuale	Segreterie universitarie		Convitti nazionali		Stipendio individuale
Gradi e titoli	Classe	Gradi e titoli	Classe		Gradi e titoli	Classe	Gradi e titoli	Classe	
				Carriera amministrativa.					
Direttore generale	unica	...	..	10,000	...	..	...	..	..
Ispettore generale	unica	...	..	9,000	...	..	...	..	..
Capo di divisione-Ispettore centrale	1ª	Provveditore agli studi	1ª	8,000	...	..	...	..	..
Id.	2ª	Id.	2ª	7,000	...	..	...	..	..
Capo di sezione	1ª	Id.	3ª	6,000	Dirett. di segreteria	1ª	...	..	6,000
Ispettore centrale	3ª								
Capo di sezione	2ª	Id.	4ª	5,000	Id.	2ª	...	..	5,000
Primo segretario	1ª	Primo segretario	1ª	4,500	Id.	3ª	...	..	4,500
Id.	2ª	Id.	2ª	4,000	Segretario	1ª	...	..	4,000
Segretario	1ª	Segretario	1ª	3,500	Id.	2ª	...	..	3,500
Id.	2ª	Id.	2ª	3,000	Id.	3ª	...	..	3,000
Id.	3ª	Id.	3ª	2,500	Vice segretario	1ª	...	..	2,500
Id.	4ª	Id.	4ª	2,000	Id.	2ª	...	..	2,000
Ispettore per l'istruzione primaria	1ª	...	..	7,000	...	..	...	..	..
Id.	2ª	...	..	6,000	...	..	...	..	..
Ingegnere	1ª	...	..	5,000	...	..	...	..	..
Id.	2ª	...	..	4,000	...	..	...	..	..
Id.	3ª	...	..	3,500	...	..	...	..	..

TABELLA B.

Programmi per gli esami di ammissione e di promozione

I. — Esami di ammissione.

A) 1ª CATEGORIA.

Prove scritte:

1. Diritto civile.
2. Diritto amministrativo e costituzionale.
3. Cultura storica e letteraria.

Prove orali:

1. Diritto costituzionale, civile e amministrativo.
2. Legge regolamento sulla contabilità generale dello Stato.
3. Legislazione scolastica.

B) 2ª CATEGORIA.

Prove scritte:

1. Elementi di diritto costituzionale, amministrativo, civile e commerciale.
2. Ragioneria e contabilità di Stato (con prova grafica).
3. Tema storico o letterario che preferibilmente riguardi argomenti contemporanei.

Prove orali:

1. Elementi di diritto costituzionale, amministrativo, civile e commerciale.
2. Ragioneria e contabilità di Stato.
3. Legislazione scolastica.

C) 3ª CATEGORIA.

Prove scritte:

1. Componimento in lingua italiana (da servire anche come prova di calligrafia).
2. Aritmetica elementare, compresa la regola del tre composto.
3. Saggio di dattilografia.

Prove orali:

1. Elementi di storia d'Italia degli ultimi due secoli.
2. Elementi di geografia dell'Europa e particolarmente d'Italia.
3. Nozioni di ordinamento amministrativo dello Stato.
4. Lingua francese (lettura e versione).

Amministrazione centrale		Amministrazione provinciale		Stipendio individuale	Segreterie universitarie		Convitti nazionali		Stipendio individuale
Gradi e titoli	Classe	Gradi e titoli	Classe		Gradi e titoli	Classe	Gradi e titoli	Classe	
Carriera di ragioneria.									
Direttore capo di ragioneria	unica	....	..	8,000	....	..	....	..	..
Capo di divisione....	2ª	....	..	7,000	....	..	....	..	..
Capo di sezione.....	1ª	....	..	6,000	....	..	....	..	..
Id.	2ª	....	..	5,000	....	..	....	..	..
Primo ragioniere....	1ª	Primo ragioniere....	1ª	4,500	....	..	....	..	..
Id	2ª	Id.	2ª	4,000	....	..	....	..	..
Ragioniere.......	1ª	Ragioniere.......	1ª	3,500	....	..	Economo.....	1ª	3,300
Id.	2ª	Id.	2ª	3,000	....	..	Id.	2ª	3,000
Id.	3ª	Id.	3ª	2,500	....	..	Id.	3ª	2,700
Id.	4ª	Id.	4ª	2,000	....	..	Vice economo...	1ª	2,500
Carriera d'ordine.									
Archivista capo.....	unica	Archivista capo.....	unica	4,000	....	..	....	..	..
Archivista	1ª	Archivista	1ª	3,500	....	..	....	..	..
Id.	2ª	Id.	2ª	3,000	....	..	....	..	..
Applicato........	1ª	Applicato........	1ª	2,500	....	..	....	..	..
Id.	2ª	Id.	2ª	2,000	....	..	....	..	..
Id.	3ª	Id.	3ª	1,500	....	..	....	..	..

Visto:
D'ordine di Sua Maestà
IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE
CREDARO.

Programmi per gli esami di promozione

Esami di concorso per merito distinto.

A) 1ª CATEGORIA.

Prove scritte:

1. Diritto e procedura civile.
2. Diritto costituzionale e amministrativo.
3. Scienza delle finanze.
4. Prova pratica (applicazione di leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione della pubblica istruzione).

Prova orale:

La prova orale verserà sul programma delle prove scritte, sulla contabilità di Stato e sulla legislazione scolastica comparata.

B) 2ª CATEGORIA.

Prove scritte:

1. Elementi di diritto civile, commerciale e amministrativo.
2. Scienza delle finanze e contabilità di Stato.
3. Dell'amministrazione economica e dell'azienda — Conti, sistem e metodi di scritture — Ragioneria applicata all'azienda dello Stato
4. Prova pratica (applicazioni di leggi e regolamenti concernent l'amministrazione della pubblica istruzione).

Prova orale:

La prova orale verserà su tutto il programma delle prove scritte

C) CONCORSO PER MERITO AI POSTI DI ARCHIVISTA.

Prove scritte:

1. Nozioni sull'ordinamento generale amministrativo del Regno.
2. Costituzione e funzionamento degli archivi negli uffici pubblici
3. Prova pratica (archivi ed uffici d'ordine).

Prova orale:

La prova orale, oltre che sul programma delle prove scritte, verserà su nozioni della storia d'Italia nel secolo XIX, sulla geografia politica dell'Italia, e sui principali ordinamenti dell'amministrazione scolastica.

Esami di idoneità.

A) 1ª CATEGORIA.

Prove scritte:

1. Diritto civile.
2. Diritto amministrativo.
3. Prova pratica (come sopra).

Prova orale:

La prova orale verserà su tutto il programma delle prove scritte sulla contabilità di Stato e sulla legislazione scolastica.

B) 2ª CATEGORIA.

Prove scritte:

1. Scienza delle finanze e contabilità di Stato.
2. Ragioneria applicata all'azienda dello Stato.
3. Prova pratica (come sopra).

Prova orale:

La prova orale verserà su tutto il programma delle prove scritte

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
CREDARO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente R. decreto:

N. 150.

Regio Decreto 22 febbraio 1914, col quale, sulla proposta del ministro della guerra, vengono determinate le zone di servitù militari da imporsi alle proprietà fondiarie adiacenti all' opera di fortificazione " G. Sirtori „ (Spinea) della piazza di Venezia.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 23 giugno 1913, con cui i Consiglio provinciale di Modena stabiliva di inscrivere nell'elenco delle proprie provinciali la strada Vignola-Marano-Sant'Antonio della lunghezza di metri 25,171

Ritenuto che, procedutosi alla pubblicazione, in tutt i Comuni della Provincia, della citata deliberazione, non vennero prodotti reclami;

Ritenuto che la strada di cui si tratta torna di speciale vantaggio a 16 dei 45 Comuni della Provincia, congiungendo una vasta plaga del circondario di Pavullo con Vignola, centro assai importante pel commercio, a cui accedono altre strade provinciali e ferrovie pure provinciali;

Ritenuto che la strada medesima è quindi di molta importanza per le relazioni commerciali ed industriali di una estesa parte della Provincia, e facendo capo da un estremo ad una strada nazionale e dall'altro a ferrovie, ha tutti i requisiti di cui al comma *d)* dell'art. 13 della legge sulle opere pubbliche;

Sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della citata legge sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata tra le provinciali di Modena la strada Vignola-Marano-Sant'Antonio della lunghezza di metri 25,171.

Il predetto Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 14 marzo 1914, in L. 100,30.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

13 marzo 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	97.01 14	95.26 14	96.32 66
3.50 % netto (1902)	96.05 62	94.30 62	95.37 14
3 % lordo	64.62 50	63.42 50	63.54 37

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il T. U. delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. Decreto 22 novembre 1908, n. 693 ed il regolamento generale per la sua esecuzione approvato con R. Decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Vista la legge 5 giugno 1913, n. 541;

Ritenuto che in base alla disposizione *b)* della tabella *g)* n. 2 approvata con detta legge, un posto di Ispettore superiore tecnico va conferito « mediante pubblico concorso per titoli, ad un professore di chimica abilitato all' insegnamento superiore »;

Sulla proposta del direttore generale delle Privative;

I corsi saranno tenuti, per ora, presso le Regie Università di Torino, Padova, Parma, Pisa, Napoli, Palermo, Catania e Cagliari.

In seguito saranno estesi ad altre Università.

Scopo di questi corsi, per i quali fornisce i mezzi il Ministero dell'interno, è di mettere in grado i sanitari volonterosi, disposti a frequentarli, di meglio contribuire, mercè una maggiore specifica cultura in fatto di igiene scolastica, alla urgenza di una più attiva e più efficace vigilanza igienica sulla scuola.

Aereonautica. — Ieri è stata giornata trionfale per la nostra aereonautica militare. Da Vigna di Valle il dirigibile *P 4* si diresse a Venezia dove atterrò felicemente.

Dalla stessa stazione di Vigna di Valle iermattina, alle ore 10,30, usciva il dirigibile *M 3*, e dopo ampie evoluzioni fatte sulla capitale è tornato all' hangar alle 12,15. A bordo si trovavano l'ammiraglio Thaon di Revel, capo di stato maggiore della marina, col comandante Gambardella e l'aiutante di bandiera tenente di vascello Po.

Vi presero imbarco anche gli onorevoli senatori prof. Volterra e i deputati marchesi Leonardi di Villacortese, conte Giacomo Miari e Federico di Palma della Commissione permanente aereonautica.

Marina mercantile. — Il *Firenze*, della Società marittima è partito da Aden per Mombasa. — Lo *Stampalia*, della Veloce, è partito da New York per l'Italia. — Il *Cordova* del Lloyd italiano ha proseguito da Dacar per Santos e Buenos Aires. — L'*Orione* della S. M. I. è partito da Alessandria d'Egitto per gli scali italiani ed il *Toscana*, della S. I. è giunto a Santos.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

QUITO, 13. — Il presidente della Repubblica, generale Leonidas Plazas, ha sconfitto i rivoluzionari che avevano occupato la città di Esmeralda.

Nel rimanente del paese regna ordine perfetto. La rivoluzione è considerata come terminata.

VIENNA, 13. — Stamane, davanti all'Università, sono avvenute dimostrazioni degli studenti italiani e di quelli slavi meridionali a proposito della creazione della Facoltà giuridica italiana.

Gli studenti italiani, in numero di circa quattrocento, hanno occupato la scala dell'Università al canto degli inni nazionali.

Gli studenti slavi meridionali vollero tentare l'assalto alla scala, ma la polizia lo ha loro impedito.

Poscia gli studenti slavi meridionali volevano penetrare nell'Università per le porte secondarie, ma la polizia lo ha loro egualmente impedito.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* — (Seduta antimeridiana). — Si discute il bilancio della guerra.

La discussione generale è chiusa, il seguito è rinviato al pomeriggio e la seduta è tolta.

COSTANTINOPOLI, 13. — Il Governo ha deciso di convocare la Camera dei deputati non appena sarà stato raggiunto il numero legale di deputati eletti.

Sul numero totale di 220 o 223 deputati da eleggere, finora ne sono stati eletti un centinaio.

PARIGI, 13. — *Camera dei deputati.* — Seduta pomeridiana. — Continua la discussione del bilancio della guerra.

Si approva con 310 voti, contro 200, l'aumento degli stipendi dei colonnelli e dei generali, proposto dal Governo.

WASHINGTON, 13. — La Commissione senatoriale ha eliminato dal progetto di legge Burnett sull'immigrazione l'intero provvedimento relativo ai medici ispettori od altri funzionari americani a bordo delle navi che trasportano gli immigranti, accogliendo così completamente il punto di vista italiano al riguardo.

PARIGI, 13. — *Senato.* — Si discute il progetto di imposta sul reddito.

Ribot dice che accetta la tassazione della rendita come di tutti gli altri redditi, nell'imposta complementare. Lo Stato però si è impegnato a non prelevare l'imposta sulla cedola. Io, conclude Ribot, mi rivolgo alla coscienza pubblica. (Approvazioni).

PARIGI, 13. — Il Senato ha respinto l'emendamento Michel tendente a tassare la rendita, con 146 voti contro 126.

LONDRA, 13. — La Commissione incaricata dalla Camera dei lordi di un'inchiesta circa le operazioni finanziarie di lord Murray sulle azioni di una Società di telegrafia senza fili, ha tenuto oggi la sua prima seduta.

Lord Murray era assente.

Poichè i rappresentanti dell'accusa esigevano che il procedimento si iniziasse con una dichiarazione di lord Murray il presidente ha fatto loro notare che tocca agli accusatori formulare dapprima le loro accuse.

La Commissione ha aggiornato le sedute per lasciare agli accusatori il tempo di redigere le loro accuse.

VIENNA, 13. — I deputati tedeschi e czechi delegati per la discussione della situazione parlamentare si sono riuniti stasera. Sono stati eletti presidenti il consigliere aulico dott. Bachmann e il deputato Stanek.

Nella seduta odierna la presidenza è stata assunta dal dottor Bachmann.

I delegati hanno esposto i loro punti di vista ed è poi seguita una discussione durata parecchie ore. Le trattative saranno continuate domani.

VALLONA, 14. — Seicento gendarmi sono partiti per Argirocastro e altri trecento sono giunti da Durazzo per essere mandati nei territori sgombrati dell'Albania meridionale.

LONDRA, 14. — Il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Acland, parlando ad Acton, ha dichiarato che il Governo è deciso a non fare altre concessioni nella questione dell'home rule ed ha aggiunto che le elezioni generali non si avranno prima del giugno 1915.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

13 marzo 1914

L'altezza della stazione è di metri	50,60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	769.0
Termometro centigrado al nord	15.6
Tensione del vapore, in mm.	7.01
Umidità relativa, in centesimi	53
Vento, direzione	N
Velocità in km.	3
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	17.6
Temperatura minima, id.	5.2
Pioggia in mm.	—

13 marzo 1914.

In Europa: pressione massima a 772 sulla Bulgaria e 771 sul Portogallo, minima a 746 sulla Islanda.

In Italia nelle 24 ore: pressione ovunque salita, fino a 6 mm. sulla penisola Salentina; temperatura generalmente diminuita; cielo vario nelle regioni meridionali, appenniniche, sereno altrove.

Barometro: massimo di 769 al nord, minimo di 767 in Sardegna.

Probabilità: regioni settentrionali: venti moderati 4° quadrante, cielo sereno, nebbie.

Versante Adriatico: venti moderati intorno levante, cielo sereno, nebbie, mare mosso.

Versante Tirrenico: venti moderati intorno maestro, cielo nuvoloso sulle coste sicule, calabre e sarde, vario altrove, mare alquanto agitato sulle coste sarde.

Versante Jonico: venti moderati 2° quadrante, cielo vario, nebbie, mare mosso.

Coste Libiche: venti moderati intorno levante, cielo nuvoloso, pioggerelle, mare alquanto agitato.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 13 marzo 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			massima	minima
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 0	8 0
Genova	3/4 coperto	calmo	14 0	8 0
Spezia	1/2 coperto	calmo	13 0	6 0
Piemonte				
Cuneo	1/4 coperto	—	12 0	3 0
Torino	3/4 coperto	—	10 0	3 0
Alessandria	3/4 coperto	—	11 0	2 0
Novara	sereno	—	12 0	2 0
Domodossola	1/4 coperto	—	13 0	1 0
Lombardia.				
Pavia	1/2 coperto	—	12 0	6 0
Milano	3/4 coperto	—	12 0	3 0
Como	1/4 coperto	—	12 0	3 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	8 0	3 0
Brescia	sereno	—	11 0	5 0
Cremona	1/4 coperto	—	11 0	4 0
Mantova	—	—	—	—
Veneto.				
Verona	sereno	—	16 0	3 0
Belluno	sereno	—	10 0	0 0
Udine	sereno	—	11 0	4 0
Treviso	sereno	—	12 0	2 0
Vicenza	sereno	—	11 0	3 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	11 0	6 0
Padova	sereno	—	11 0	3 0
Rovigo	1/4 coperto	—	12 0	4 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	1/4 coperto	—	12 0	4 0
Parma	1/4 coperto	—	12 0	4 0
Reggio Emilia	sereno	—	12 0	5 0
Modena	3/4 coperto	—	13 0	5 0
Ferrara	1/4 coperto	—	12 0	4 0
Bologna	sereno	—	12 0	7 0
Forlì	sereno	—	12 0	3 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	calmo	12 0	3 0
Ancona	sereno	calmo	15 0	6 0
Urbino	sereno	—	9 0	3 0
Macerata	sereno	—	12 0	5 0
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	5 0
Perugia	sereno	—	10 0	3 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	sereno	—	14 0	4 0
Pisa	sereno	—	16 0	3 0
Livorno	sereno	mosso	15 0	5 0
Firenze	sereno	—	15 0	4 0
Arezzo	sereno	—	13 0	3 0
Siena	sereno	—	13 0	5 0
Grosseto	sereno	—	16 0	3 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	17 0	5 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	20 0	8 0
Chieti	sereno	—	9 0	3 0
Aquila	sereno	—	15 0	4 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	sereno	—	14 0	4 0
Bari	sereno	calmo	16 0	4 0
Lecce	sereno	—	18 0	5 0
Taranto	1/4 coperto	—	19 0	0 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	18 0	7 0
Napoli	sereno	calmo	17 0	9 0
Benevento	sereno	—	18 0	3 0
Avellino	sereno	—	16 0	2 0
Mileto	nebbioso	—	20 0	10 0
Potenza	sereno	—	13 0	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	14 0	?
Sicilia.				
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	18 0	14 0
Palermo	coperto	legg. mosso	20 0	10 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	16 0	10 0
Messina	coperto	legg. mosso	19 0	13 0
Catania	coperto	calmo	19 0	12 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	sereno	—	14 0	8 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	5 0
Libia.				
Tripoli	coperto	calmo	23 0	16 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*